

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte, &c. &c.

Sulla proposizione del Ministro della Marina,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Il Ministro della Marina è incaricato di presentare alla
Camera de' Deputati e di sostenere noni la medesima la
discussione del qui unito progetto di legge per cui viene provveduto
alla surrogazione dell' Intendente generale di Marina presso
i vari Consigli marittimi, e dichiarato Consultivo il
Consiglio Amministrativo di Marina.

Dat. Torino addi 31. Marzo 1853.

Vittorio Emanuele

Luigi L. Abate

Signori Deputati

Colla soppressione delle Aziende ordinata dalla Legge teste da Voi votata, uno dei varii Corpi morali della Marina viene ad essere privato del Presidente, e gli altri di un Membro nato nella persona dell'Intendente Generale di Marina.

Infatti questo funzionario era:
Presidente del Consiglio di Direzione della Cassa di risparmio e di beneficenza della Marina Mercantile creata colla Legge 26 Giugno 1851.

Membro del Consiglio Superiore d'Ammiragliato a mente dell'art. 1. delle Lettere Patenti 11 Agosto 1835.

Membro del Consiglio d'Ammiragliato Mercantile, in virtù di altre Lettere Patenti del 27 Maggio 1843.

Membro del Consiglio Amministrativo di Marina in forza delle citate Patenti 11 Agosto 1835.

Membro del Consiglio di Sanità Marittima di Genova istituito colla legge del 2 Dicembre 1852.

Il funzionario che sarà destinato a Capo dell'Ufficio d'Amministrazione per la Marina Militare stabilito dall'art. 51. della sopracitata Legge abolitiva delle Aziende non potendo per la natura delle limitate sue attribuzioni inerenti tutte al servizio puramente Militare, surrogare il soppresso Intendente Generale della Azienda di Marina nei suddetti Consigli

converrà necessariamente altrimenti provvederli.

Il progetto di legge che d'ordine del Re ho l'onore di presentarvi tende più specialmente a riempire questa lacuna, ma ha un'altro scopo che egualmente giove conseguire.

La soppressione dell'Azienda di Marina ed il concentramento degli affari amministrativi nel Ministero se per nulla influisce sulle competenze ed attribuzioni dei Consigli Superiori d'Ammiragliato - di Ammiragliato Mercantile - di Sanità Marittima, né su quello di Direzione della Cassa di risparmio per la Marina Mercantile, non così può dirsi del Consiglio Amministrativo di Marina, il quale per necessaria conseguenza del principio adottato di fare direttamente affluire gli affari al Ministero, dovrà essere ridotto a Corpo semplicemente Consultivo perdendo così l'Autorità sui Consoli di Marina e sui Capitani dei Porti e Spiagge che gli era attribuita dai Regolamenti 13 febbrajo e 24 Novembre 1827. in quanto concerne la polizia della Navigazione e dei Porti; E questa restrizione si è fatta tanto più opportuna dopo che colla legge del 24 Giugno 1852. furono affidate al Ministero dei Lavori Pubblici le polizie e l'esecuzione dei lavori dei Porti Marittimi.

Erasi pensato non solo di conservare ma di allargare le attribuzioni amministrative ed il personale di questo Consiglio dandogli la corrispondenza coi Regi Consoli all'estero fin qui attribuita alla Azienda Generale di Marina, ma si abbandonò questa idea riflettendo che sarebbe in certo ristabilire un'altra Azienda

per la Marina Mercantile, e ciò che più monta, sarebbe incontrata una spesa non minore di L. 30 mila all'anno.

Il Ministero avrebbe quindi deciso, anche per la più pronta spedizione degli Affari, essere miglior consiglio che la corrispondenza tanto coi Capitani dei Porti (nei limiti stabiliti da apposite Regolamenti) quanto coi Consoli di Marina nell'interno, e con quelli all'estero per la parte concernente la Marina Mercantile, fosse attivata dal Ministero stesso senza l'autorità intermedia.

A ciò provvedono gli Articoli 1. e 3. di questo progetto di Legge.

Il Presidente del nuovo Consiglio Consultivo, ora Amministrativo di Marina, sarebbe Membro dei due Consigli Superiori d'Ammiragliato e di Sanità Marittima e Presidente di quello di Direzione della Cassa di risparmio per la Marina Mercantile.

Nella doppia qualità di Membro del Consiglio d'Ammiragliato Mercantile e di Membro del nuovo Consiglio Consultivo di Marina, l'Intendente Generale sarebbe surrogato dal Console della Direzione di Genova, il quale sarebbe anche Segretario di quest'ultimo.

Parlando più specialmente della composizione dell'attuale Consiglio Amministrativo di Marina, giova avvertire come ne facciano parte alcuni funzionari, i quali per la natura delle loro attribuzioni vogliono essere giudicati men propri a trattare le questioni di navigazione e di commercio marittimo che saranno quindi innanzi esclusivamente riservate al proposto nuovo Consiglio Consultivo di Marina. Tali sono

il Direttore dell' Arsenal Marittimo il
Controllore addetto alla Marina, e l'Inge-
gnere Direttore delle Costruzioni Navali,
il quale più nulla vi ha che fare dopo che
per la soppressione della Cassa speciale degli
Ancoraggi, le spese inerenti alle imbarcazioni
e Macchine dei Porti sono poste a carico delle
Finanze e stanziato nel Bilancio dei Lavori
Pubblici.

Si proporrebbe quindi di escludere quest'ultimo
e di sostituire gli altri due Membri col Dire-
ttore delle Dogane e con un Membro della
Camera di Commercio di Genova.

Il progetto di Legge in discorso è del
tenore seguente:

Art. 1°

Il Consiglio Amministrativo per la Marina
Mercantile posto sotto la dipendenza del
Ministero di Marina è ridotto a Corpo
meramente Consultivo per gli Affari concer-
nenti sia la tutela della disciplina della
Marina Mercantile, come la polizia della
Navigazione e dei Porti.

Esso prenderà la denominazione di Consiglio
Consultivo per la Marina Mercantile; sarà
presieduto dal Presidente del Consiglio d'Am-
miraglio Mercantile, e composto dei
seguenti Membri:

Il Capitano del Porto di Genova

Il Direttore delle Dogane

L'Intore di Marina

Il Console di Marina

Un Membro della Camera di Commercio

Un Capitano della Marina Mercantile

Il Direttore dei Lavori Marittimi interverrà

come Membro aggiunto con voto allorchè si
tratteranno affari che riguardano le sue attribuzioni.
Il Membro della Camera di Commercio ed il Capitano
Mercantile saranno nominati per un triennio e potranno
essere confermati.

Art. 2.^o

Il Console di Marina farà le funzioni di
Segretario di questo Consiglio.

Art. 3.^o

Le relazioni di dipendenza che a mente delle
vigenti Leggi e Regolamenti verso di questo
Consiglio avevano i Consoli di Marina
ed i Capitani di Porte e Spiagge passeranno
al Ministero della Marina.

I Regi Consoli all'Estero corrisponderanno
pure direttamente collo stesso Ministero
per gli affari riguardanti la Marina
Mercantile.

Art. 4.^o

Il Presidente del Consiglio Consultivo per la
Marina Mercantile sarà Membro del Consiglio
Superiore d'ammiragliato, e del Consiglio
di Sanità Marittima di Genova.

Esso sarà Presidente del Consiglio di Direc-
zione della Cassa di risparmio e di benefi-
cenza per la Marina Mercantile invece
del soppresso Intendente Generale dell'Arma
di Marina.

Art. 5.^o

Il Console di Marina della Direzione di
Genova sarà pure Membro del Consiglio
d'ammiragliato per la Marina
Mercantile.

Art. 6.

La presente Legge avrà esecuzione dal giorno
della effettiva soppressione dell'Azienda
Generale di Marina

Art. 7.

È derogato alle Lettere Patenti 13 Gennaio
e 24. aprile 1827; 11 Agosto 1835; 13 Agosto
1839; e 27 Maggio 1843; ed alle Leggi 26
Giugno 1851. e 2 Dicembre 1852. in ciò che
sono contrarie alla presente.